

IL CONCLAVE TRE GIORNI PRIMA LE VERE RAGIONI DELLO SLITTAMENTO



Habemus datam: e dunque il Conclave si aprirà il 12 marzo secondo quanto concesso dal *motu proprio* di Benedetto XVI, tre giorni prima di quanto invece stabilito dalla costituzione di Giovanni Paolo II. Definire uno spostamento così piccolo un compromesso, è fin troppo generoso. E gli argomenti che hanno convinto a questo slittamento all'indietro non sono tutti della stessa grandezza. La maratona di Roma del 17 che rischiava di confliggere con l'*habemus papam* era un dato oggettivo anche se difficile da spiegare nella sua leggerezza.

Meno banale l'arrivo di Barack Obama in Israele tre giorni dopo: viaggio che comunque andrà coordinato con la messa di inaugurazione del pontificato, alla quale vorranno assistere i capi di Stato e di governo avendone un qualche preavviso. Per garantire ai vescovi di essere in diocesi per l'inizio della settimana santa il 24 marzo, di tempo ne avanza. Dunque se il Conclave durasse quanto quello di Benedetto XVI Roma avrà un nuovo vescovo il 13; se assomiglierà a quello di Giovanni XXIII l'annuncio verrà dato venerdì 15. In ogni caso messa di inaugurazione attor-

no a san Giuseppe. Cinque giorni di congregazioni generali sono passati; ne restano forse uno, forse due. Ed è dunque esaurito il tempo delle discussioni generali: resta quello per trovare gli accordi dei diversi gruppi che porteranno i loro candidati alla prima votazione di martedì pomeriggio, quella che avviene dopo il canto del *Veni creator*, del giuramento e dell'*extra omnes*.

Solo allora la reale consistenza e i reali capifila di questi gruppi si paleseranno per davvero agli occhi degli elettori: e inizierà il Conclave vero, quello nel quale non sono ammesse né arroganze né timidezze. Per il futuro Papa è vicino il momento di una chiamata di cui forse ha già sentito il fruscio: il momento in cui disegnerà la sua agenda. In essa troveranno posto le cose di sempre: politica, concilio, riforma, disciplina, vangelo, dottrina, governo, stile. Ma queste possono essere messe in tanti ordini diversi: e questo fa la differenza. Prima dell'*habemus papam* un'idea se la sarà fatta. Per ora habemus datam.

Alberto Melloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

